

SICUREZZA La replica del sindaco: «L'ostacolo è economico ma è un intervento che vorremmo completare per la fine del mandato»

«Sulla videosorveglianza sono 6 anni che continuate a rinviare»

OLEGGIO (crn) «Come fate a dire che è un intervento prioritario se sono sei anni che lo rinviate?» Questa la domanda arrivata dal consigliere del gruppo di opposizione Per Oleggio **Andrea Apicella** nel corso dell'ultima seduta consiliare di lunedì 30 novembre. Oggetto del quesito il tema della videosorveglianza, argomento che ciclicamente torna sui banchi del consiglio, e non solo. La questione era stata sollevata poco prima dal capogruppo di Per Oleggio **Massimiliano Ferrari** in un suo intervento sul punto riguardante l'assestamento di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e lo stato di attuazione dei programmi. «Leggo la cifra 75mila euro - ha detto Ferrari - si dice che l'intervento "presumibilmente" dovrà essere attuato nei prossimi anni, quindi, chiedo quale sia il senso di mettere in uno stato di attuazione un'opera che avverrà nei prossimi anni solo "presumibilmente"».

«Quella - ha spiegato l'assessore al Bilancio **Andrea Baldassini** - è la parte di opere che non riusciamo a finanziare per le minori entrate da oneri di urbanizzazione, scriviamo "presumibil-

mente" proprio perché se un domani entrassero 100mila euro di oneri riusciremo a finanziarlo. E' chiaro che sarà difficile». Nel merito è intervenuto anche il sindaco **Massimo Marcassa**: «E' nostra intenzione cercare di realizzare questo intervento che riteniamo significativo e prioritario, ma se non abbiamo quelle entrate sarà difficile, anche se la volontà c'è. Se è stato rimandato in questi anni - è stata la risposta alla domanda di Apicella - vuol dire che c'erano altre priorità, vedi la ristrutturazione della scuola Rodari, le rotatorie, le asfaltature e altri interventi realizzati. La videosorveglianza è uno di quegli interventi che vorremmo vedere completati alla fine di questo mandato. Chiaro che ci sono state grosse difficoltà di natura economica».

«Ma se è così - è stata la replica di Apicella - come mai l'anno scorso si è parlato di imminente posizionamento delle telecamere? L'anno scorso tutti i residenti della piazza hanno ricevuto una comunicazione dall'ufficio Tecnico dove, 20 giorni prima delle elezioni, veniva chiesto il permesso per il passaggio dei cavi della videosorveglianza sulle

facciate e ai proprietari dei quattro palazzi d'angolo era stato invece richiesto la possibilità per il posizionamento delle 4 telecamere. Quindi davamo per scontato che nel giro di pochi giorni avrebbero finalmente messo queste telecamere».

«Ammetto di essere impreparato - è stata la risposta del sindaco - non ricordo assolutamente di aver dato indicazioni di questo tipo. Mi informerò. Le telecamere per quello che stiamo pensando, saranno collocate in punti sensibili, tra cui anche la piazza, ma la priorità non è comunque la piazza. Mi informerò presso gli uffici perché non risulta né a me né all'assessore. Fosse anche stato, questo non vuol dire che fosse imminente l'installazione delle telecamere. Se è stato fatto probabilmente è stato fatto per portarsi avanti. Ricordo che parliamo di un costo davvero significativo: solo un varco, ossia un sistema di videosorveglianza in entrata e uscita dalla città costa tra i 15 e i 20mila euro... immaginate quanti varchi ci sono a Oleggio e quante telecamere per controllare i punti sensibili vanno installate».

Anna Carluccio